

TURISMO: STRATEGIE E SVILUPPO, ARRIVA "CONTRATTO" COSTA VERDE TRABOCCHI

27 Ottobre 2018



CHIETI - "Siamo già a metà dell'opera con la bike to coast; con la realizzazione dei 40 chilometri della Costa Verde dei Trabocchi, prevista il prossimo anno, abbiamo concluso la realizzazione di uno dei progetti più ambiziosi d'Italia": lo ha detto il direttore del Dipartimento Turismo della Regione Abruzzo, Francesco Di Filippo, al convegno "La Via verde della Costa dei Trabocchi", nel secondo pomeriggio di 'Ecomob Expo', salone dedicato alla mobilità alternativa in programma fino a domani al Porto Turistico di Pescara.

Un tavolo per discutere lo stato dell'arte della pista ciclabile della Costa e condividere le strategie per lo sviluppo sostenibile e la qualità dell'accoglienza turistica. Il contratto di costa, per condividere qualsiasi cosa riguardi la 'costa dei trabocchi', sarà presentato ufficialmente il 12 novembre prossimo.

"Questo convegno mette insieme tutti gli attori della via verde, dalla Regione Abruzzo, come finanziatore della pista ciclabile, alla Provincia di Chieti come attuatore della pista - ha detto il vicepresidente della Camera di Commercio Chieti Pescara, Lido Legnini - Con noi anche il Gal Costa dei Trabocchi che si sta avviando verso un progetto per il connubio agricoltura-turismo volto a valorizzare questa destinazione".

A breve la Camera di Commercio pubblicherà un bando per operatori turistici per l'accoglienza del cicloturista".

Per Di Filippo "il contratto di costa rappresenta uno strumento fondamentale per un lavoro in sinergia che supporta lo sviluppo del cicloturismo come strumento di promozione di un Abruzzo lento e sostenibile, sempre più richiesto dai turisti di tutto il mondo".

"La costa dei trabocchi rappresenta un'opera strategica del territorio - ha detto il presidente della Provincia di Chieti, Mario Pupillo - Nonostante la riforma della province siamo riusciti ad avviare questo percorso così complesso che speriamo di concludere entro il 2019. A dispetto delle difficoltà riscontrate, una vegetazione spontanea infestante e il dissesto del terreno, stiamo lavorando insieme alla costruzione di uno dei percorsi più belli di Italia".